

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Mapa delle Attività e dei contenuti</b> <i>(indicazioni nodali)</i>	<b>U. A. n. 1</b> <b>Conoscere il mondo.</b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		A	1-2		
		B	3-4		
		C	5-6		
	GEO	D	7-8-9		
	Cl.3				
<b>Personalizzazioni</b> <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
	<b>COMPITI UNITARI</b>				

<b>Metodologia</b>	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> </ul> <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>
<b>Verifiche</b>	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> </ul>
<b>Risorse da utilizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• film, cd rom, audiolibri.</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	<p>L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><b><i>Orientamento</i></b>  Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. (1A)  Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. (2A)</p> <p><b><i>Linguaggio della geo-graficità</i></b>  Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (3B)  Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (4B)</p> <p><b><i>Paesaggio</i></b>  Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. (5C)  Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. (6C)  Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. (7D)</p>

	<p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. (8D)          Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. (9D)</p> <p style="text-align: center;"><b>TRAGUARDI</b></p> <p><b>A.</b> Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p><b>B.</b> Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p><b>C.</b> Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p><b>D.</b> Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<p><b>Competenze-chiave europee di riferimento</b></p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua          ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere          ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia          X 4 Competenza digitale          X 5 Imparare a imparare          X 6 Competenze sociali e civiche          X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità          X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<p><b>Note</b></p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. ( come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: <b>Conoscere il mondo. Ambiente e cittadinanza. I continenti.</b>	N. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici attuati</li> <li>- strategie metodologiche adottate</li> <li>- difficoltà incontrate</li> <li>- eventi sopravvenuti</li> <li>- verifiche operate</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p><b>Argomento: climi, biomi, inquinamento.</b>  Dopo aver trattato l'argomento in generale per l'intero gruppo classe, avvalendomi di mappe concettuali (costruttivismo), immagini, brevi video e carte e applicazioni (in particolare, Google Earth), ho diviso la classe in quattro gruppi, ognuno con il compito di approfondire uno dei sotto-argomenti trattati.  Un gruppo, utilizzando power point, ha impostato a scuola il lavoro di approfondimento per poi proseguirlo in autonomia a casa; lo stesso metodo è stato utilizzato da un secondo gruppo, al fine di realizzare un cartellone che desse supporto all'esposizione orale; anche un terzo gruppo ha scelto la via del cartellone, ma ha lavorato esclusivamente a scuola; il quarto gruppo, infine, ha preferito concentrarsi sulla elaborazione di schemi e riassunti, sviluppando in autonomia un sistema di apprendimento tra pari.  Nella lezione dedicata all'approfondimento collettivo sul tema del riscaldamento globale, ho utilizzato la tecnica del dibattito e dell'associazione di idee al fine di rinforzare le competenze legandole all'attualità e alla quotidianità.  Esito: la classe si è mostrata molto ricettiva quando ho utilizzato Google Earth e nei confronti, in particolare, di uno dei video mostrati, realizzato da un giovane ricercatore; ha utilizzato gli schemi da me fornite come supporto alla realizzazione dei compiti reali e si è mostrata molto attenta e partecipe nel dibattito. Le interrogazioni hanno dato esito incoraggiante quanto la verifica informale basata sull'osservazione dei discenti al lavoro e su domande estemporanee.</p> <p><b>Argomento: demografia mondiale.</b>  La riorganizzazione dell'ambiente di apprendimento in cinque "isole", ha consentito, a differenza della precedente divisione in quattro gruppi di lavoro, una più capillare ed equa distribuzione dei carichi di lavoro.  Tra i compiti unitari realizzati, il più originale si è rivelato essere un podcast: gli alunni che lo hanno realizzato hanno, ovviamente, ancora necessità di affinare la tecnica, ma gli spunti offerti si sono rivelati interessanti e propedeutici allo studio dell'argomento successivo, ossia <i>la vita nel villaggio globale</i>.  Esito: la valutazione, in questo caso, più che sulla realizzazione e l'esposizione dei lavori realizzati, si è basata su una verifica scritta semi strutturata e i risultati si sono rivelati superiori alle attese.</p> <p><b>Argomento: vivere nel villaggio globale.</b>  Il metodo, ormai consolidato ed acquisito della divisione per gruppi di lavoro al fine di favorire l'apprendimento cooperativo, mi ha consentito di osservare, nella parte di lavoro realizzata in classe, che concerne la conoscenza dell'argomento tramite spiegazioni, schemi, video e materiale digitale di vario tipo, nonché le fasi di organizzazione e impostazione del lavoro, i notevoli progressi nella cooperazione, nonché le leadership, le reticenze ed il superamento delle stesse per la forza del gruppo.  L'argomento, di strettissima attualità e di facile padronanza per i discenti, ha permesso la realizzazione di lavori ben realizzati ma, soprattutto, ha stimolato una serie di produttivi dibattiti dai quali ho raccolto esiti soddisfacenti.</p> <p><b>Argomento: l'Africa.</b>  Dopo un'introduzione di carattere generale sul continente africano, ho diviso il lavoro per gruppi assegnando ad ognuno di essi una nazione o un'area in modalità "classe capovolta", allegando del materiale digitale da me realizzato o selezionato.</p>	

In una fase successiva, invece, ho assegnato come compito unitario la simulazione di un'agenzia di viaggio, avente come obiettivo l'organizzazione di un viaggio nella Repubblica Sudafricana, allegando alle istruzioni tre video di matrice differente: uno di tipo didattico, uno dal taglio documentaristico e, infine, un videoblog di due turisti italiani con molti consigli pratici.

Esiti: ho avuto modo di constatare che tale modalità è particolarmente efficace, tranne che con gli alunni provenienti da ambienti sociali più conservatori.

**Argomento: l'Asia.**

In maniera molto simile a quanto già fatto con l'Asia, ho prima introdotto l'argomento utilizzando schemi, carte e brevi video, successivamente sono passato a modalità quali "classe capovolta" e "compito unitario" (quest'ultimo, in particolare, ha riguardato Cina e Giappone).

Esiti: è stato interessante constatare che quando ho dato ai discenti la possibilità di scegliere tra il conferire in maniera tradizionale o l'utilizzare modalità didattiche innovative, gli alunni più in difficoltà hanno tutti scelto la via della tradizione. Ad ogni modo, ho notato, quando tale possibilità di scelta non vi è stata, un incremento delle competenze generalizzato, nello svolgere le attività in modo autonomo.

**Argomento: le Americhe.**

All'introduzione di carattere generale, questa volta è seguita la "classe capovolta" sugli U.S.A., ma svolta secondo modalità differenti. Cercando di coniugare innovazione e tradizione, ho assegnato un testo di tre pagine, due delle quali da scrivere ricavando le informazioni dal libro di terzo, più una terza contenente un argomento a scelta tra una rosa da me proposta. Per proporre gli argomenti, ho realizzato un breve video, corredato di immagini significative e didascalie, utilizzando "Born to run", di Bruce Springsteen, quale colonna sonora, al fine di porre in evidenza le contraddizioni del "Sogno Americano".

Esito: la tecnica didattica, per me inedita, va affinata in alcuni dettagli, ma ha dato riscontri soddisfacenti.

L'America meridionale, invece, è stata studiata seguendo due canali collaudati: la creazione di itinerari turistici e la classe capovolta. Per quanto riguarda quest'ultima, ho potuto avvalermi delle competenze di un alunno peruviano, che ha realizzato due prodotti multimediali sulla terra d'origine ed ha offerto a tutta la classe una bevanda tipica del suo paese d'origine: l'Inka – Cola.

Esito: la multietnicità, ancora una volta, si è dimostrata un valore aggiunto anche sul piano didattico.

**Argomento: l'Oceania.**

Tra le vari curiosità del continente oceanico, mi sono soffermato in particolare sugli "All Blacks" e sulla Haka, la danza Maori, ma non ho tralasciato gli aspetti economico-sociali e climatico-morfologici del continente.

Note

Prof. Gianluca Giampaolo – Classe III D Plesso "G. Verga"